



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE

“Attrattori culturali, naturali e turismo”

FESR 2007-2013 (CCI: 2007 IT 161PO 001)

N. 7 di registro del 3 maggio 2013

Oggetto: Organismo intermedio Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali – Aggiornamento delega conferita dalla cessata Autorità di gestione Regione Campania.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell'Unione europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), che stabiliscono modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato Italia;

VISTO il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIN Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificato dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, ora Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (di seguito DISET);

VISTO il Decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane che, tra l'altro, individua nell'Ufficio per le politiche di sviluppo locale la struttura di livello dirigenziale generale che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";

VISTO il Decreto del Capo dipartimento del DISET 30 novembre 2012 di designazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" e di organizzazione della relativa struttura;

VISTO il Decreto della cessata Autorità di gestione – Regione Campania 15 dicembre 2010, n. 37, di modifica del precedente Decreto del 10 dicembre 2010, n. 36, di adozione della convenzione con la Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle linee di intervento II.a.1, II.a.2 e II.a.3 dell'Asse II del POIn nella sua formulazione originaria;

CONSIDERATO che la predetta cessata Autorità di gestione ha sottoscritto, in data 10 dicembre 2010, con la suddetta Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali la convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che il Programma è stato oggetto di modifica approvata in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 con nota prot. DISET 000846 P-4.24.10 - conseguente alla decisione del medesimo Comitato adottata in data 4 febbraio 2013 -, e che tale modifica prevede, tra l'altro, lo snellimento e la semplificazione della *governance*;

TENUTO CONTO che tale semplificazione ha comportato la riduzione degli Organismi intermedi da 7 a 3 confermando, tra gli altri, il Ministero per lo sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali quale Organismo intermedio individuato per la gestione ed attuazione dell'Asse II, linea di intervento II.1.1 del Programma;

CONSIDERATO che la Direzione generale politica regionale ed urbana della Commissione, con nota Ares (2013) 990196 del 30 aprile 2013 ha ritenuto che il Sistema di gestione e controllo (SIGECO), notificato in data 1 febbraio 2013 con il parere senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'economia e finanze, soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli artt. da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, condizionandone l'accettazione, tra l'altro, al completamento della procedura di revoca delle convenzioni firmate con i precedenti Organismi intermedi ed alla firma delle convenzioni con i nuovi Organismi intermedi, fermo rimanendo l'impossibilità di certificare nuova spesa fino al completamento della procedura;

CONSIDERATO che il SIGECO prevede, tra l'altro, dopo la notifica alla Commissione dello stesso e del Programma modificato, l'aggiornamento delle convenzioni sottoscritte dalla cessata Autorità di gestione – Regione Campania con le Amministrazioni riconfermate nel ruolo di Organismo Intermedio per l'Asse II, tra cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento

per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, in coerenza con la riformulazione del Programma.

CONSIDERATO che la modifica del Programma, così come approvata con la citata procedura scritta d'urgenza, è stata notificata alla Commissione, via SFC, in data 6 marzo 2013;

CONSIDERATO che:

- nell'anno 2012 non è stato raggiunto il previsto target di spesa, determinando l'avvio della procedura di disimpegno automatico di cui all'art. 93 del Reg. (CE) 1083/2006, tutt'ora in corso;
- con l'ultima citata Decisione della Commissione di dicembre 2012 sono stati modificati i tassi di cofinanziamento tra quota FESR e quota nazionale in conseguenza dell'adesione al Piano di azione coesione;
- la modifica dei tassi di cofinanziamento del Programma ha puntuali ripercussioni sull'importo del disimpegno;
- tali ripercussioni non sono ancora state definite per il Grande Progetto Pompei;
- tali elementi non consentono ancora una puntuale quantificazione dell'importo complessivo del disimpegno che varia da un minimo di 33,3 Meuro ad un massimo di 59,8 Meuro;

VISTO il proprio Decreto adottato in data 3 maggio 2013 n. 3, recante l'imputazione, in via provvisoria e cautelativa, dell'importo massimo, pari a 60 Meuro, del disimpegno derivante dal mancato rispetto della regola dell'N+2 per l'anno 2012 tra gli Assi e le Linee di intervento nonché l'adozione delle Direttive operative concernenti le procedure di gestione del POIn Attrattori;

DETERMINA

1 L'aggiornamento della delega di cui alla convenzione sottoscritta in data 10 dicembre 2010 tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania ed il Ministero per lo sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali, con il conferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 Reg (CE) 1083/2006, di funzioni di attuazione e gestione, ex art. 60 del Reg (CE) 1083/2006, delle attività previste dall'Asse II "Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza", linea di intervento II.1.1 "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica", del Programma nei limiti di cui all'art. 3 dell'allegato schema di convenzione. Al fine di mantenere la coerenza tra la Programmazione unitaria, gli altri strumenti di programmazione regionale, i criteri di selezione del Programma e di predisporre condizioni per la rapida realizzazione degli interventi, l'attuazione della linea di intervento II.1.1 avviene in coerenza e coordinamento con le indicazioni di programmazione territoriale e i relativi regimi previsti a livello regionale quale condizione necessaria per la loro attuazione.

2 La dotazione finanziaria provvisoria massima rimborsabile per l'attuazione della delega conferita, soggetta ad eventuale rimodulazione a seguito della determinazione puntuale dell'importo complessivo del disimpegno per il mancato rispetto del *target* di spesa 2012, è pari a 196.634.138,22 euro a valere sull'Asse II linea di intervento II.1.1 di cui:

- 145.908.498,41 euro sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- 50.725.639,81 euro quale cofinanziamento nazionale sul Fondo di rotazione *ex lege* 183/87.

3 La dotazione finanziaria massima rimborsabile per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle attività di assistenza tecnica è pari a 3.700.000,00 euro a valere sull'Asse III di cui:

- 2.745.512,30 euro sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- 954.487,71 euro quale cofinanziamento nazionale sul Fondo di rotazione *ex lege* 183/87.

4 L'adozione dell'allegato schema di convenzione che disciplina i rapporti tra questa Autorità e l'Organismo intermedio delegato. All'atto della sottoscrizione di detto schema di convenzione, costituiranno parte integrante dell'atto le Direttive operative.

5 La possibilità di revoca del mandato in caso di inerzia e/o di grave responsabilità dell'O.I., ovvero laddove il processo di attuazione degli interventi registri significativi rallentamenti rispetto al cronogramma assegnato, ovvero di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione, e comunque in tutte quelle circostanze che possano compromettere l'attuazione della delega conferita, riservandosi la facoltà di esercitare i poteri sostitutivi, anche in autotutela, in tutti i casi ne ricorrano le condizioni.

6 Con successivo provvedimento saranno definite apposite convenzioni tra questa Autorità e le Regioni Obiettivo Convergenza per azioni di assistenza tecnica a supporto delle attività necessarie per assicurare la coerenza ed il coordinamento con le indicazioni di programmazione territoriale e i relativi regimi previsti a livello regionale quale condizione necessaria per l'attuazione degli interventi.

Roma, 3 maggio 2013

L'Autorità di gestione

Dr. Pierfederico ASDRUBALI

